



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenziemef.it
e-mail: nazionale@flpagenziaemef.it
tel. 3939404417

Cagliari, 5 febbraio 2016

NOTIZIARIO N° 1

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**Tavolo regionale di raffreddamento del conflitto per
l'Ufficio Provinciale del Territorio di Cagliari
LA VITTORIA DELLE CORRETTE RELAZIONI
SINDACALI E DEL BUON SENSO
Modificato radicalmente l'accordo già firmato il 19
gennaio e contestato dalla FLP.
E intanto su impulso della FLP Sardegna si avvia
l'iter per rendere "vivibile" l'Ufficio di Olbia**

Non capita tutti i giorni che un accordo sindacale già firmato, senza però tener conto della reale volontà dei lavoratori interessati, venga modificato in modo radicale. E invece è esattamente quello che è successo ieri presso la direzione regionale della Sardegna, dove si è tenuto nuovamente il tavolo regionale di raffreddamento dei conflitti riguardante il salario accessorio 2013 del Ufficio Provinciale del Territorio di Cagliari.

Lo scorso 19 gennaio infatti, il tavolo regionale si era tenuto senza la presenza di tutte le parti che avrebbero dovuto essere convocate e con una serie di malintesi che avevano portato ad un accordo che andava contro la volontà dei lavoratori dell'UPT di Cagliari; quella volontà che aveva portato, per l'appunto, a rompere le trattative e a chiedere il tavolo superiore.

La FLP ha contestato e voluto fortemente una nuova convocazione che ieri ha portato ad un nuovo accordo il quale - pur con molte mediazioni - risponde maggiormente al mandato dei lavoratori.

A scanso di equivoci, diciamo subito che l'accordo firmato ieri non è stato certo una vittoria della FLP ma semmai una vittoria del buon senso e delle corrette relazioni sindacali. Gli unici sconfitti sono i pochi attori che concepiscono il tavolo



sindacale come forma di prevaricazione basata solo ed esclusivamente sui rapporti di forza.

E invece ieri tanto buon senso ci ha messo la direzione regionale la quale, anziché “affezionarsi” ai propri errori, ha accettato di riconvocare la trattativa, dimostrando realmente di cercare con correttezza il massimo consenso possibile;

grande buon senso hanno dimostrato le RSU elette nel ramo entrate della DP, alle quali abbiamo fatto appello affinché sfruttassero l'occasione di confronto per iniziare a mettere a fattor comune i problemi che d'ora in poi andranno risolti congiuntamente con le RSU dell'ex-UPT, ma che alla fine hanno accettato che su una materia per loro nuova e complessa fossero i colleghi RSU direttamente coinvolti ad avere l'ultima parola;

buon senso hanno dimostrato quasi tutti i sindacati: anche chi alla fine non ha firmato ha partecipato attivamente alla ricerca di una soluzione rispettosa della volontà dei lavoratori.

L'unica nota stonata è venuta da chi pensava di fare il bello e il cattivo tempo, cercava un'altra prova di forza e ha tentato di difendere a tutti i costi l'accordo del 19 gennaio, firmato non per i lavoratori ma contro i lavoratori. Alla fine però, chi pensava di prevaricare è andato a casa con le pive nel sacco.

Quindi, come si diceva, non una vittoria della FLP perché, sia chiaro, anche noi abbiamo dovuto accettare delle mediazioni che non ci entusiasmavano ma che rispetto all'accordo che siamo riusciti a cassare sono un passo avanti notevole. Se un merito sentiamo di prenderci, questo è quello di aver cercato con pazienza di parlare a tutti gli attori in campo cercando il dialogo e la mediazione massima, accettando alla fine di modificare in parte anche le nostre posizioni per raggiungere un accordo che riteniamo positivo. Avremmo preferito un taglio maggiore delle indennità contenute nella cosiddetta tabella G e avremmo voluto distribuire il residuo solo in base alle presenze e non anche alle forbici previste per la produttività d'ufficio, che pure siamo riusciti a mitigare eliminando l'odioso 1,2 previsto per i lavoratori della segreteria.

Ma vogliamo ribadire la nostra soddisfazione per essere riusciti a far riconvocare il tavolo e modificare un accordo che i lavoratori del Territorio di Cagliari non avrebbero accettato. Questo per noi è già un grande risultato.

LA FLP A TUTELA DEI LAVORATORI DI OLBIA

Nelle scorse settimane, interessati dai nostri delegati sindacali locali, la FLP regionale Sardegna ha sollecitato la direzione regionale a rendere vivibili le condizioni lavorative dell'Ufficio di Olbia, i cui lavoratori oltre ad avere a che fare con animali di ogni genere (ratti, topi, gechi), da lunghissimo tempo sono costretti a stare al freddo d'inverno e al caldo d'estate per il malfunzionamento degli impianti.

A seguito del nostro intervento sembra che le cose inizino finalmente a muoversi: nei giorni scorsi i proprietari del fabbricato - che non erano mai visti - hanno fatto un sopralluogo dell'immobile per verificare la situazione e ieri, a margine della riunione di



Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 3



cui abbiamo sin qui parlato, la DR ci ha fatto visionare le lettere formali inviate dalla DP ai proprietari dell'immobile, ai quali si contesta il cattivo funzionamento degli impianti di riscaldamento. La proprietà si sarebbe finalmente impegnata a cambiare le parti dell'impianto che non funzionano non appena la situazione climatica permetterà di fermare l'impianto e svolgere i lavori.

È inutile dire che vigileremo attentamente sugli sviluppi e che comunque non riteniamo superata la questione relativa al fatto se l'attuale immobile in locazione sia idoneo ad ospitare un ufficio pubblico, nell'interesse non solo dei lavoratori ma soprattutto dell'utenza. Riteniamo però un grosso seppur parziale successo quello di esser riusciti ad accendere i riflettori su una situazione inaccettabile di mancata salubrità sul luogo di lavoro. Vi terremo costantemente informati sui successivi sviluppi.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna

